

SELEZIONE PUBBLICA DI PERSONALE PER MANSIONI RIENTRANTI NELLA CATEGORIA D, PARAMETRO TABELLARE INIZIALE D3, PROFILO PROFESSIONALE D3.M – AVVOCATO – FINALIZZATA ALLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO.

ART. 1 PREMESSA

Con decreto del Segretario Generale del Consiglio Regionale della Lombardia n. 769/S01/00 del 18 giugno 2009 è indetta selezione pubblica di personale per mansioni rientranti nella categoria D, parametro tabellare iniziale D3, profilo professionale D3.M – avvocato – in base ai criteri ed alle modalità di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 gennaio 2002 n. 10, successivamente modificata con deliberazione 10 gennaio 2003 n. 2, finalizzata alle assunzioni a tempo determinato del Consiglio regionale.

In particolare la procedura in oggetto è finalizzata alla selezione di personale, da assumere a tempo determinato, per far fronte prevalentemente alle specifiche esigenze del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) della Lombardia, connesse alle attività di definizione del contenzioso tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni.

Il Co.Re.Com. della Lombardia deciderà il numero delle unità di personale da assumere, la decorrenza e la durata dei contratti (comunque non superiore a tre anni), in funzione delle attività delegate con apposita convenzione dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) ed entro i limiti finanziari stabiliti dagli appositi stanziamenti. Pertanto, qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, il Consiglio regionale della Lombardia si riserva di non procedere ad effettuare assunzioni.

La predetta selezione consiste nello svolgimento di una prova scritta e di un colloquio, attinenti la professionalità richiesta, di cui al presente bando.

Il Consiglio regionale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125, recante "Azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna nel lavoro".

ART. 2 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

I requisiti per l'ammissione alla selezione sono:

- a) cittadinanza italiana;
- b) non esclusione dall'elettorato politico attivo;
- c) assenza di condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o che, ove comminate, nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare la sanzione del licenziamento secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto, salvo riabilitazione;

- d) non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;
- e) non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (art. 127, comma 1, lett. d), del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3);
- f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985);
- g) idoneità fisica all'impiego in relazione alla mansione prevista dal profilo professionale, che l'amministrazione si riserva di accertare ai sensi della normativa vigente;
- h) titolo di studio: diploma di laurea in giurisprudenza e abilitazione alla professione di avvocato.

I requisiti sopra specificati dichiarati nella domanda di partecipazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione in servizio.

L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti di cui sopra dopo l'effettuazione della prova scritta, solo per coloro che risulteranno ammessi al colloquio.

Nel caso venga riscontrato il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla selezione con provvedimento motivato.

L'eventuale provvedimento di esclusione sarà comunicato tempestivamente agli interessati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice, utilizzando il modulo prestampato allegato al bando di cui è parte integrante ed indirizzata al Consiglio regionale della Lombardia - Servizio Risorse Umane e Sviluppo – via F. Filzi, 29 - 20124 Milano, entro e non oltre il 24 luglio 2009.

L'eventuale redazione della domanda in carta libera dovrà essere effettuata riportando l'intero contenuto del modulo.

Il bando e lo schema di domanda sono disponibili sul sito internet del Consiglio regionale della Lombardia: www.consiglio.regione.lombardia.it e presso il Servizio Risorse Umane e Sviluppo del Consiglio regionale – U.O. Ordinamento del Personale – in via F. Filzi, 22 a Milano, all'interno del palazzo Pirelli.

Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Le domande devono pervenire al Consiglio regionale in uno dei seguenti modi:

- 1) presentate manualmente al Protocollo del Consiglio regionale - via G. Lazzaroni, 3 – 20124 Milano;

2) spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Le domande presentate manualmente devono pervenire entro le ore 12.00 del 24 luglio 2009.

Il Protocollo del Consiglio regionale è aperto al pubblico per il ricevimento delle domande dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Le domande inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento devono essere spedite entro il 24 luglio 2009 e pervenire entro il 31 luglio 2009.

Nel primo caso fa fede la data del timbro apposto dal Protocollo del Consiglio regionale, mentre nel secondo fanno fede la data dell'ufficio postale accettante e la data di arrivo in Consiglio regionale.

L'arrivo della domanda oltre i termini sopra previsti darà luogo all'esclusione dalla selezione. Non si terrà conto delle domande pervenute al Consiglio regionale oltre i termini sopra previsti.

L'Amministrazione non risponde per la dispersione delle domande dipendente da recapiti errati, o da disguidi postali, o da disguidi imputabili a terzi.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, oltre a nome, cognome e codice fiscale:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) eventuali procedimenti penali in corso o condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- e) il titolo di studio posseduto – requisito di ammissione al concorso – con l'indicazione della data del conseguimento e dell'istituto presso cui è stato conseguito;
- f) il superamento dell'esame di abilitazione alla professione di avvocato, con l'indicazione della Corte d'Appello che ha rilasciato l'abilitazione e della data di conseguimento;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziati per persistente insufficiente rendimento;
- i) la residenza, nonché l'indirizzo, se diverso dalla residenza, al quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al concorso, e l'impegno a comunicarne tempestivamente per iscritto le eventuali variazioni al Servizio Risorse Umane e Sviluppo - via F. Filzi, 29 - 20124 Milano;

- j) l'eventuale appartenenza a categorie con diritto a preferenza e/o precedenza di cui al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni; La mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio, ad eccezione del caso in cui la documentazione probatoria risulti in possesso dell'amministrazione poiché acquisita agli atti del fascicolo personale alla data di scadenza del bando, per i candidati che sono stati già dipendenti del Consiglio regionale.
Nel caso in cui nessun candidato abbia titoli di preferenza, non li abbia dichiarati o non risultino agli atti del fascicolo personale, si preferirà il più giovane di età. Anche in caso di ulteriore parità dopo la valutazione dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del citato D.P.R. si preferirà il più giovane di età;
- k) l'eventuale condizione di portatore di handicap riconosciuto ai sensi della L. 104/92.
I candidati portatori di handicap, riconosciuti tali ai sensi dell'art. 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, fermo restando il requisito dell'idoneità fisica tale da permettere lo svolgimento delle funzioni proprie del profilo, devono dichiarare tale condizione nella domanda, al fine di ottenere i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge.
Devono inoltre allegare alla domanda una certificazione rilasciata da una competente struttura sanitaria che, in riferimento allo specifico handicap posseduto ed alle prove da sostenere, quantifichi i tempi aggiuntivi ed individui gli ausili necessari al candidato per consentire la sua partecipazione al concorso e lo svolgimento delle prove. In assenza di tale certificazione, il candidato potrà integrare la domanda con la suddetta certificazione ovvero con la dichiarazione sostitutiva del tipo di handicap posseduto; in tale ultimo caso l'Amministrazione si avvarrà del medico competente ovvero di una struttura sanitaria per la determinazione dei tempi aggiuntivi e degli ausili necessari.
A tal fine il candidato sarà convocato dall'Amministrazione per la necessaria visita medica, prima dello svolgimento della prova;
- l) l'accettazione di tutte le condizioni previste dal bando, pena l'esclusione dal concorso.

Il concorrente deve apporre la propria firma in calce alla domanda; in caso di mancata sottoscrizione della domanda si darà luogo all'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma da apporre alla domanda non deve essere autenticata.

Alla domanda il candidato deve allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

ART. 4

COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE AI CANDIDATI PER L'ESPLETAMENTO DELLE MANSIONI DI AVVOCATO

Secondo quanto disposto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 ottobre 1999 n. 369, il profilo professionale in questione è caratterizzato da:

PROFILO D3.M - “Avvocato”	
FINALITA' E OBIETTIVI	Assicura lo svolgimento di tutte le funzioni relative alla propria specifica specializzazione professionale. Richiede l'abilitazione all'esercizio professionale.
ATTIVITA'	Effettua attività di tipo specialistico e processuale, soggette a possibili variazioni, in situazioni di elevata valenza istituzionale. Prevede responsabilità di risultato, fondamentalmente in termini di efficacia, correttezza, affidabilità del servizio.
REGOLE ED AMBITO DEL CONTROLLO	Autonomia di tipo metodologico e procedurale nell'ambito di direttive generali. Programmazione e controllo delle attività con frequenza medio – lunga.
RELAZIONI	Dirette con i Consiglieri e gli addetti agli uffici, orientate ad una logica di coordinamento e servizio. Dirette con gli interlocutori esterni, normalmente di natura antagonista.

Nello specifico l'“avvocato” per il Co.Re.Com. dovrà prevalentemente assicurare lo svolgimento di tutte le attività preordinate alla fase decisoria delle conciliazioni fra utenti e gestori delle telecomunicazioni, in particolare la fase istruttoria, quella del contraddittorio ed, in caso di mancato accordo, la predisposizione di una relazione finale e della bozza del provvedimento che dovrà essere adottato dal Co.Re.Com. Dovrà inoltre adottare eventuali provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio.

Dovrà altresì svolgere attività di studio e ricerca, finalizzate all'analisi puntuale delle problematiche giuridico-legali del settore, predisponendo pareri e valutazioni nel merito. Dovrà anche assicurare la realizzazione di tutte le attività strumentali connesse agli adempimenti sopra descritti.

ART. 5 SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La data e la sede di effettuazione della prova scritta verranno rese note mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie inserzioni e concorsi – del giorno 30 settembre 2009 oppure in alternativa del giorno 7 ottobre 2009 e sul sito Internet www.consiglio.regione.lombardia.it nel periodo compreso tra il 30 settembre 2009 ed il 7 ottobre 2009.

I candidati devono presentarsi muniti di idoneo documento di identità.

Ai candidati ammessi alla prova orale verrà comunicato per iscritto:

- il punteggio riportato nella prova scritta;
- giorno, ora e luogo del colloquio.

ART. 6 PROGRAMMA D'ESAME E PROVE

Le prove selettive consisteranno in una prova scritta ed un colloquio.

La prova scritta consisterà in test a risposta multipla, sui seguenti argomenti:

- diritto costituzionale, amministrativo e regionale
- elementi di diritto comunitario con particolare riferimento alle direttive 2002/20/CE, 2002/21/CE e 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002
- elementi di procedura civile e di giustizia amministrativa
- ordinamento regionale con particolare riferimento all'ordinamento del Consiglio regionale della Lombardia ed allo Statuto d'Autonomia della Lombardia
- ordinamento della comunicazione, con particolare riferimento al Codice delle comunicazioni elettroniche;
- tutela dei consumatori: Codice del Consumo e D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 (decreto "Bersani");
- Provvedimenti normativi e regolamentari attinenti all'attività di conciliazione in materia di telecomunicazioni, con particolare riferimento alle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM);
- Carte dei Servizi e Condizioni Generali di Contratto dei principali operatori telefonici;
- compiti e funzioni del Corecom Lombardia
- conoscenza e capacità d'uso della strumentazione informatica in relazione alle mansioni richieste (con particolare riferimento ai programmi del pacchetto Office, all'utilizzo di internet ed alla capacità di interrogazione delle banche dati giuridiche).

Documentazione in merito all'attività del Co.Re.Com. ed alla normativa di riferimento è disponibile sul sito www.corecomlombardia.it e sul sito www.agcom.it .

Il colloquio verterà sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno conseguito un punteggio di almeno ventuno/trentesimi nella prova scritta.

Il colloquio si intende superato solo se il candidato consegue un punteggio minimo di diciotto/trentesimi.

Il punteggio massimo attribuibile in ciascuna prova d'esame è di trenta/trentesimi.

ART. 7 TITOLI DI PREFERENZA, FORMAZIONE E PUBBLICITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito sarà formulata, successivamente all'espletamento delle prove, elencando i candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio finale riportato.

Il punteggio finale di ciascun candidato è dato dalla somma dei voti ottenuti nella prova scritta e nel colloquio.

Saranno ammessi in graduatoria i candidati che avranno riportato un punteggio minimo di ventuno/trentesimi nella prova scritta e di diciotto trentesimi nel colloquio.

Al fine di predisporre la graduatoria finale, l'Amministrazione procederà ad effettuare i controlli sulle dichiarazioni rese dai candidati che hanno superato le prove in merito al possesso di titoli di preferenza di cui al DPR 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In base alla graduatoria di merito ed all'applicazione delle preferenze di legge, viene formulata la graduatoria finale.

La graduatoria ha validità di tre anni dalla data di approvazione.

ART. 8 CONDIZIONI PER L'ASSUNZIONE

Ai fini dell'assunzione a tempo determinato, si utilizza la graduatoria in ordine progressivo.

Le assunzioni avvengono mediante la sottoscrizione fra le parti di un contratto di lavoro che può essere stipulato sia a tempo pieno che a tempo parziale, sulla base delle esigenze organizzative del Co.Re.Com..

Ai fini dell'assunzione l'Amministrazione procederà alla verifica dei requisiti dichiarati in forma sostitutiva nella domanda di partecipazione alla selezione.

La verifica dei dati anagrafici verrà effettuata mediante l'esibizione di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, così come previsto dall'art. 45 del D.P.R. 445/2000.

L'assunzione decorre dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro, sottoscritto dal candidato.

La rinuncia alla chiamata in servizio comporta lo scorrimento della graduatoria.

Il candidato utilmente collocato in graduatoria che al momento della convocazione per l'assunzione a tempo determinato si trovi già in servizio presso gli uffici del Consiglio regionale – assunto dalla stessa o da altra graduatoria – è tenuto a proseguire con il contratto sottoscritto originariamente.

La mancata presentazione alla chiamata o la mancata presentazione della documentazione richiesta all'atto dell'assunzione comporta la decadenza dal diritto e la chiamata in servizio del successivo nominativo collocato in graduatoria.

Il difetto del requisito di idoneità fisica alle mansioni del profilo professionale in oggetto comporta la non assunzione e qualora questa sia già avvenuta, la risoluzione automatica del contratto individuale di lavoro.

Il lavoratore assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista del rapporto di lavoro, è sottoposto ad un periodo di prova, secondo la disciplina dell'art. 14 bis del CCNL

del 6 luglio 1995, non superiore comunque a due settimane per i rapporti di durata fino a sei mesi e di quattro settimane per quelli di durata superiore.

In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione avvierà il procedimento ai fini delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

ART. 9

ORGANIZZAZIONE DELLA SELEZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 17, comma 13, del Regolamento di accesso agli impieghi del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 110/2001, la correzione automatica della prova scritta può essere affidata a società specializzate.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Risorse Umane e Sviluppo del Consiglio regionale, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è il Segretario Generale del Consiglio regionale della Lombardia – via F. Filzi, 29 – 20124 MILANO.

Responsabile del trattamento, cui l'interessato può rivolgersi per l'esercizio dei suoi diritti in materia di trattamento dei dati personali, è la dirigente del Servizio Risorse Umane e Sviluppo Marilena Fiengo (telefono: 02/67482.397; fax: 02/67482.500; e-mail: marilena.fiengo@consiglio.regione.lombardia.it oppure serv.risorseumane@consiglio.regione.lombardia.it).

ART. 10

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Al personale assunto a tempo determinato si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dal contratto nazionale di lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali e dal contratto collettivo decentrato per il personale del Consiglio regionale, nel tempo vigenti.

In particolare ai dipendenti assunti a tempo determinato è attribuito il trattamento economico previsto per la categoria D, parametro tabellare iniziale D3, dalla normativa

vigente:

- retribuzione tabellare mensile di € 1.957,68 lordi, per tredici mensilità, a cui si aggiungono l'indennità di comparto e gli assegni per il nucleo familiare se ed in quanto dovuti;
- l'eventuale trattamento economico accessorio previsto dal contratto collettivo integrativo decentrato per le assunzioni a tempo determinato.

ART. 11 INFORMAZIONI

Qualsiasi informazione relativa alla selezione di cui al presente bando potrà essere richiesta al Servizio Risorse Umane e Sviluppo – U.O. Ordinamento del Personale – dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 ai numeri telefonici 02.67482.397/443/518.

Mario Bonifacio